

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEGLI ARTIGIANELLI 6 MILANO 20159 MI Italia
Codice Fiscale	09489890963
Numero Rea	MI 2093651
P.I.	09489890963
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	166.747	189.200
II - Immobilizzazioni materiali	260.835	309.807
Totale immobilizzazioni (B)	427.582	499.007
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	28.859	19.600
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.822.540	1.897.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.800	2.776
Totale crediti	1.825.340	1.900.664
IV - Disponibilità liquide	404.869	219.466
Totale attivo circolante (C)	2.259.068	2.139.730
D) Ratei e risconti	20.983	22.199
Totale attivo	2.707.633	2.660.936
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.208	3.208
VI - Altre riserve	25.020	15.792
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.909	9.227
Totale patrimonio netto	54.137	38.227
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.363	53.754
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.663	1.970.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.020.733	593.482
Totale debiti	2.563.396	2.564.056
E) Ratei e risconti	10.737	4.899
Totale passivo	2.707.633	2.660.936

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.076.859	3.207.493
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	11.481	(25.734)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.481	(25.734)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	8.463
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.241	-
altri	416.101	237.728
Totale altri ricavi e proventi	427.342	237.728
Totale valore della produzione	4.515.682	3.427.950
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.479.445	1.647.157
7) per servizi	797.195	813.202
8) per godimento di beni di terzi	100.617	89.825
9) per il personale		
a) salari e stipendi	691.017	543.742
b) oneri sociali	206.082	152.610
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.672	34.429
c) trattamento di fine rapporto	47.672	34.429
Totale costi per il personale	944.771	730.781
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	106.919	101.647
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.321	26.415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.598	75.232
Totale ammortamenti e svalutazioni	106.919	101.647
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.223	(14.195)
14) oneri diversi di gestione	22.735	34.350
Totale costi della produzione	4.453.905	3.402.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.777	25.183
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	1
Totale proventi diversi dai precedenti	22	1
Totale altri proventi finanziari	22	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.595	5.105
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.595	5.105
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.573)	(5.104)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.204	20.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	22.295	10.852
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.295	10.852
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.909	9.227

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La società è una impresa sociale ai sensi del d.lgs 112/2017. Essa opera ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto legislativo, in particolare occupando lavoratori di cui al comma 4 .

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, non si sono verificati impatti negativi,

considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma sono nel complesso aumentati grazie alla riconversione di alcune attività a favore delle esigenze scaturite dalla pandemia.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 427.582.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -71.425.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- software in licenza d'uso;
- altri oneri pluriennali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 166.747.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, del Sindaco, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, per euro 12.128 e ammortizzati in quote costanti in 5 anni;
- i software in licenza d'uso per euro 5.571;
- i marchi per euro 1.000;
- gli altri oneri pluriennali per euro 166.747.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.571. Si riferiscono ai software in licenza d'uso.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. anni.

I marchi si riferiscono al logo dell'impresa e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.000 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 148.048, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 260.835.

In tale voce risultano iscritti

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- altri beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi per credito d'imposta investimenti in beni strumentali ex L. 160/2019 e ex L. 232/2016 è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	427.582
Saldo al 31/12/2019	499.007
Variazioni	-71.425

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	189.200	309.807	499.007
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(22.453)	(48.972)	(71.425)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	166.747	260.835	427.582

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.259.068. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 119.338.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 28.859.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.259.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.825.340.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -75.324.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.332.240, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.423 relativo alle spese per acquisto di DPI, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

L'art. 120 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus.

L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nell'apposito Allegato al D.L. 34/2020 (es. bar, ristoranti, alberghi, teatri, cinema e musei).

Sono agevolabili gli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie, tra cui il rifacimento di spogliatoi e mense, la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, l'acquisto di arredi di sicurezza.

L'agevolazione spetta altresì in relazione agli investimenti necessari di carattere innovativo, quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti.

Rientrano nell'agevolazione anche i programmi software, i sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione nonché gli investimenti necessari per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 60% delle suddette spese sostenute nel 2020, con un limite massimo di spese ammissibili pari a 80.000 euro.

Ciò premesso, nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 383, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.017 relativo all'acquisizione di beni materiali ordinari utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 160, relativo all'acquisizione di beni materiali ordinari utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 404.869, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 185.403.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 20.983.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.216.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 54.137 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 15.910.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 79.363 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 25.609.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.563.396.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -660.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 233.333. Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 11.420 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Tra i debiti tributari si evidenziano debiti per IRAP dell'esercizio pari ad Euro 5.856, debiti per ritenute passive Irpef per euro 5.564.

Benefici misure Covid

Il Banco BPM, a fronte del contratto di finanziamento n. 04453158 stipulato nel 2019, ha deliberato la sospensione delle rate a partire dalla scadenza del 30-03-2020 fino alla rata del 31-07-2020, data in cui il finanziamento residuo è stato estinto anticipatamente a seguito di delibera di nuovo contratto di finanziamento agevolato, assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI. Pertanto in data 06-08-2020 è stato deliberato il mutuo chirografario n. 04770706, a favore delle PMI, a seguito rinegoziazione debito come da DL 23 del 08-04-2020 "DL Liquidità" art. 13 lett E "Emergenza Covid 19".

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 10.737.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.838.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.076.859.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 427.342.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.423.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

Poiché la società svolge anche attività di somministrazione pasti, ha necessariamente dovuto sostenere spese per adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro al fine di contenere la diffusione del Coronavirus. In particolare, le misure adottate riguarda spese per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti, programmi software, sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione.

Il credito d'imposta, ottenuto a seguito di presentazione di apposita istanza, ammonta a euro 383.

Detto aiuto assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico mentre dal punto di vista fiscale il medesimo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi per acquisto beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20 - Contributo in c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.177 è stato rilevato a Conto economico come contributo in /impianti per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 563 mentre l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.614.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.453.905.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

i debiti per IRES non sono stati rilevati in quanto compensati verticalmente con l'IRES a credito risultante dalla precedente dichiarazione dei redditi.

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	26
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	48

Dati occupazione – Covid-19

A far data dal 30-03-2020 è stato richiesto e autorizzato l'accesso al trattamento ordinario di integrazione salariale di categoria, "FIS Assegno Ordinario", con utilizzo a riduzione e/o sospensione a zero ore. Il trattamento ordinario è stato periodicamente rinnovato.

Di seguito il monte ore di Fis ordinaria utilizzata e il relativo importo lordo :

Monte Ore	Importo €
4.854,25	27.742,94 €

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	6.277

Il compenso spettante al Sindaco Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Esso rientra nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs 112/2017.

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, in quanto la delibera assembleare del 17 aprile 2020 ha stabilito il compenso per gli amministratori per l'anno 2020, nei limiti posti dall'articolo 3, D.Lgs 112/2017, per le loro prestazioni di carattere professionale e non per la partecipazione allo stesso, che resta a titolo gratuito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si segnala che la Società Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, nel corso del 2020, ha intessuto i seguenti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni :

Progetto PO I FEAD – Comune di Milano Direzione Politiche Sociali, Area Diritti Inclusione e Progetti

In data 23/07/2019, Progetto Mirasole Impresa Sociale S.r.l. si è aggiudicata il Bando di appalto n. 4/2019 del Comune di Milano per "l'affidamento dei servizi a contrasto della grave deprivazione materiale destinato a persone adulte senza dimora nell'ambito del programma PO I FEAD" per un valore complessivo di Euro 3.394.655,73 + Iva, con avvio dei servizi in data 24 ottobre 2019 come da Determina Dirigenziale dell'Area Gare Beni e Servizi n. 2192. A seguito di una serie di nuove necessità sorte per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid, alcuni beni sono stati rimodulati pur rimanendo nei limiti del budget di spesa complessivo di Euro 4.141.232,40 € Iva inclusa.

I beni consegnati e le prestazioni previste dal contratto sono state effettuate a cavallo degli esercizi 2019-2020 con le seguenti proporzioni:

- € 987.951,73 oltre iva per un totale di Euro 1.205.301,11 nell'esercizio 2019;
- € 2.407.715,18 oltre iva per un totale di Euro 2.935.896,72 nell'esercizio 2020.

In data 31 dicembre 2020 è stata emessa il progetto di fattura relativa ai servizi prestati e ai beni consegnati al termine del periodo contrattuale e alla data della presente relazione, l'importo è stato regolarmente pagato dall'Ente Pubblico entro i termini dall'emissione delle rispettive fatture quadrimestrali. Rimane ancora da fatturare e incassare, a chiusura del progetto, un importo di € 20.705,99 a titolo di trattenuta di garanzia per gli adempimenti degli obblighi contrattuali, che saranno verificati alla chiusura del Bando ministeriale PON-FEAD di riferimento.

Affidamento servizi di sanificazione Aree giochi comunali e attrezzature ludiche – Comune di Opera (MI) Settore S3 Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici e Ambientali

In data 09/07/2020, il Comune di Opera (MI) ha affidato a Progetto Mirasole Impresa Sociale S.r.l. il servizio di sanificazione delle aree giochi presenti all'interno dei parchi pubblici comunali, a seguito di Determina n. 289. Il servizio è stato deliberato in via diretta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, in considerazione dell'urgenza e dell'importo esiguo. Gli interventi di sanificazione forniti da Progetto Mirasole sono stati effettuati con cadenza quindicinale nell'arco di 8 settimane nei mesi di giugno, luglio e agosto 2020, per un totale di 4.640,00€ oltre iva. L'incasso del corrispettivo è avvenuto in data 20/01/2021.

Affidamento del servizio di affitto sale attrezzate – Comune di Opera (MI)

In data 23/01/2020, il Comune di Opera (MI) ha richiesto a Progetto Mirasole Impresa Sociale S.r.l. il servizio di affitto sale attrezzate con supporto tecnico, in occasione di celebrazione istituzionale, a seguito di Determina n. 32. L'evento si è svolto e regolarmente incassato in data 10/11/2020 per un importo di € 1.200,00 oltre iva.

Patrocinio e contributo per eventi Estate 2020 e laboratori ricreativi dei Centri Estivi Comunali 2020 – Comune di Opera (MI)

In data 09/07/2020 a seguito di Delibera di Giunta Comunale n. 60, viene concesso un Patrocinio a favore di Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl per la realizzazione di un calendario di iniziative per l'estate 2020, effettuate in collaborazione con le Associazioni e gli operatori commerciali del territorio, individuando nel sito dell'Abbazia di Mirasole il luogo idoneo, per propria allocazione e caratteristiche, allo svolgimento in tutta sicurezza, nel periodo di emergenza sanitaria, degli eventi estivi, attività ricreative e laboratori ludico-ricreativi destinati agli iscritti dei centri estivi. Il Patrocinio economico deliberato dal Comune di Opera è stato di € 6.000,00 a copertura dei costi sostenuti nel periodo estivo e regolarmente rendicontati a ottobre 2020. L'importo del Patrocinio è stato regolarmente incassato in data 25/11/2020, per l'importo al netto delle ritenute di legge pari a € 5.760,00 con la seguente causale "Erogazione contributo di cui alle deliberazioni n. 60 e 61 del 2020 mandato 3657-1-2020 e 3659-1-2020"

Erogazioni di contributi straordinari Una Tantum e a Fondo Perduto - Comune di Opera (MI)

In data 17/11/2020 Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl ha beneficiato di un contributo € 672,00 per misure a sostegno delle attività commerciali e sportive destinatarie delle restrizioni di cui al DPCM 24-10-2020. L'importo è stato erogato in misura variabile in base ai mq dei locali adibiti ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come da tabella allegata alla Delibera della Giunta Comunale n. 89/2020, Determina n. 491/2020, con la seguente causale "misure a sostegno delle attività commerciali e sportive destinatarie delle restrizioni mandato 3472-5-2020 di cui al Dpcm 24-10-2020"

Altresì successivamente, in data 14/12/2020 è stato erogato e incassato un contributo di € 480,00 per misure a sostegno delle attività commerciali e di servizio destinatarie delle restrizioni di cui al DPCM 03-11-2020. L'importo è stato erogato in misura fissa a tutte le attività territoriali rispondenti ai requisiti previsti dalla Determina n. 536 del

01-12-2020, con la seguente causale di pagamento "misure a sostegno delle attività commerciali e di servizio destinatarie delle restrizioni mandato 3904-4-2020 di cui al Dpcm 3-11-2020"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari a € 15.909 accantonandolo nella riserva statutaria indivisibile.

Si da atto che la società non ha proceduto e non intende procedere alla distribuzione di utili, anche in forma indiretta, nonché fondi o riserve comunque denominati in favore di soci, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti degli organi sociali, partecipanti, lavoratori o collaboratori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 112/2017.

Nell'esercizio non si è inoltre verificata alcuna fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 3.